

GLI EBREI IN POLONIA DAL 1939 AL 1945: GLI AVVENIMENTI PRINCIPALI.

1939

1° SETTEMBRE La Germania invade la Polonia, dove vive una numerosa comunità ebraica di circa 3 milioni e mezzo di persone.
Le leggi antiebraiche emanate in Germania dal 1933 al 1939 sono immediatamente estese al territorio polacco.

NOVEMBRE Gli ebrei polacchi sono costretti a portare un segno distintivo a stella, ben visibile sui vestiti.

1940

12 APRILE Hans Frank, a capo del Governatorato Generale (distretti di Cracovia, Varsavia, Radom, Lublino e della Galizia) ordina che la maggior parte degli ebrei di Cracovia, sede del nuovo governo, siano espulsi dalla città. Entro il marzo del 1941, 43.000 dei 60.000 abitanti ebrei saranno evacuati.

PRIMAVERA Nel resto della Polonia gli ebrei sono progressivamente concentrati in quartieri-prigione delle principali città, i GHETTI, dove il sovraffollamento, le epidemie, la fame rendono durissime le condizioni di vita.

30 APRILE Viene istituito a Lodz il primo ghetto.

15 NOVEMBRE Viene istituito a Varsavia il più grande ghetto polacco, con una popolazione di mezzo milione di persone.

1941

21 MARZO Anche a Cracovia gli ebrei rimasti vengono rinchiusi in un ghetto.

7 APRILE E' istituito il ghetto di Radom.

24 APRILE E' istituito l'ultimo grande ghetto a Lublino.

AUTUNNO I nazisti intraprendono i primi concreti passi per sterminare gli ebrei rinchiusi nei ghetti. Nel giro di pochi mesi, costruiscono degli appositi centri dove installano impianti per le uccisioni di massa con il gas. A CHELMNO verranno sterminati gli ebrei di Lodz e dintorni, a BELZEC quelli di Cracovia e della Galizia, a SOBIBOR quelli di Lublino, a TREBLINKA gli ebrei di Radom, Varsavia e Bialystock, a AUSCHWITZ-BIRKENAU quelli della Prussia orientale e della Slesia.